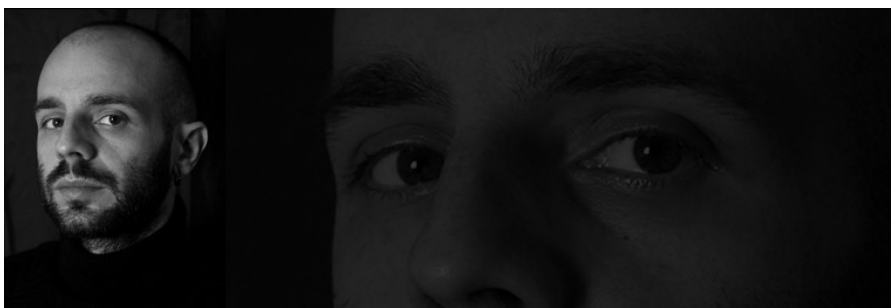


LO SGUARDO ATTENTO DELL'ARTISTA DANIEL MANNINI SUL RAPPORTO TRA ARTE E MODA CON LA MOSTRA INEDITA DI GIORGIO ARMANI A MILANO



L'attenta e sempre approfondita capacità riflessiva del giovane artista Daniel Mannini, si rivolge anche al costante e proficuo rapporto tra arte e moda, che da illo tempore include un ventaglio ampio di visionarietà interattiva di sorprendente prospettiva evolutiva. Arte e moda sono mondi e universi, che anziché viaggiare in direzione opposta e contraria, hanno sempre seguito la stessa rotta direzionale tracciata da rapporti solidi e duraturi tra artisti e stilisti e rinvigorita dall'energia positiva scaturita nel tempo da sinergie collaborative di portata mondiale. A dimostrazione, che quando due linguaggi sono in equilibrata armonia di bilanciamento si possono costruire e realizzare progetti epocali, che poi vengono messi a disposizione per una fruizione comunitaria e per un bacino di utenza variegato ed eterogeneo. Su questo filone di orientamento, il mostro sacro Giorgio Armani si erge su un piedistallo speciale e si rende fautore e portavoce di una moda ad arte e di una moda creativa di assoluto valore inconfutabile. A tale riguardo, merita particolare menzione la mostra milanese visitabile fino al 31 dicembre 2025 allestita presso l'Armani/Silos nel cuore del capoluogo lombardo. Per la prima volta in questa esposizione vengono mostrati abiti dell'esclusiva collezione di alta moda lanciata a Parigi nel 2005 e da sempre presentata nella capitale francese. Si tratta di creazioni uniche, dallo stile inconfondibile, nelle quali forma pura e lavorazioni mirabili si fondono nella celebrazione della bellezza. È una mostra sui generis e inedita curata personalmente dal maestro d'arte Giorgio Armani, che merita di essere visitata con entusiasmo e curiosità da tutti i target di spettatori-fruitori. A tal riguardo, Daniel Mannini (www.danielmanniniart.it) ha risposto ad alcune domande della dottoressa Elena Golini, che offrono un punto di vista molto stimolante e condivisibile.

D: Cosa ne pensi di questa pregevole iniziativa di Giorgio Armani (maestro glorioso) che unisce arte e moda?

R: L'iniziativa di Giorgio Armani rappresenta senza dubbio un esempio di grande raffinatezza e innovazione nel panorama culturale e creativo. Come maestro riconosciuto nel mondo della moda, egli ha sempre dimostrato una sensibilità particolare verso le espressioni artistiche, e questa iniziativa ne è una conferma. Collaborare con artisti contribuisce a elevare entrambe le discipline, portando un messaggio di armonia tra moda e arte. È un modo intelligente di celebrare il talento, di promuovere la cultura e di offrire al pubblico esperienze uniche che stimolano la fantasia e il senso estetico. Si tratta di un'operazione che arricchisce il panorama culturale e rafforza il ruolo della moda come forma di espressione artistica a tutto tondo. La figura di Giorgio Armani sarà sempre un punto di riferimento per la ricerca di innovazione ed eleganza.

D: Un tuo pensiero in generale sul rapporto di perfetto intreccio armonioso tra arte e moda da sempre positivo e prolifico.

R: Il rapporto tra arte e moda rappresenta da sempre un esempio di perfetto intreccio armonioso, capace di arricchire entrambe le sfere con creatività, innovazione e significato culturale. L'arte ispira le collezioni di moda attraverso opere che diventano fonte di ispirazione per tessuti, colori e

forme, mentre la moda, con la sua capacità di trasformare e comunicare identità, si trasforma spesso in una forma d'arte vivente, capace di esprimere tempi, emozioni e ideali. Questo dialogo continuo ha portato a risultati prolifici, come abiti che sono vere e proprie opere d'arte indossabili e mostre che uniscono moda e arte in esposizioni di grande impatto estetico e culturale. Il rapporto tra arte e moda rappresenta un connubio di bellezza e significato, capace di evolversi nel tempo e di arricchire la nostra percezione del bello e del creativo. La moda permette di dare spazio alla creatività ed è da considerare a tutti gli effetti una tipologia artistica. Questo settore ha indotto senza dubbio un canale di fruizione e di opportunità per espandere l'arte a livello globale e in qualche modo far sentire parte integrante alla persona che la indossa.

D: Un tuo commento in generale su alcune storiche collaborazioni che hanno generato e alimentato la sintonia fantastica e favolosa tra arte e moda. A tuo parere possono fornire anche un utile e valido strumento comunicativo per le giovani leve come te e per le generazioni future di creativi?

R: Le collaborazioni storiche tra arte e moda hanno rappresentato momenti di grande innovazione e ispirazione, contribuendo a creare un dialogo dinamico tra due mondi che, pur avendo linguaggi e obiettivi diversi, possono arricchirsi a vicenda. Le diverse sinergie hanno dato vita a creazioni uniche, capaci di superare i confini tradizionali e di aprire nuove prospettive espressive. Queste collaborazioni non sono solo un arricchimento estetico, ma anche uno strumento comunicativo potente. Per le giovani generazioni di creativi, rappresentano esempi concreti di come l'arte possa essere un linguaggio universale che trascende il tempo e le mode, offrendo spunti di riflessione, innovazione e autenticità. Questi incontri tra mondi diversi stimolano la curiosità, incoraggiano il pensiero laterale e possono aiutare a sviluppare un senso più profondo di identità artistica e culturale. In un'epoca in cui la comunicazione visiva ed emozionale è fondamentale, le collaborazioni tra arte e moda sono un veicolo efficace per raccontare storie, valori e identità, rendendo il messaggio più accessibile e coinvolgente.